

2012 – 2022: Un decennio di disimpegno nel Sistema creditizio del Lazio

Con la pubblicazione dei dati ufficiali di Banca d'Italia riferiti al 31.12.2022 si è ritenuto opportuno effettuare un aggiornamento della nostra ricerca pubblicata nel novembre 2022, sottoponendone le indicazioni e le conclusioni ad una verifica quantitativa e qualitativa.

Il 2022 ha di fatto confermato le tendenze evolutive descritte nell'originaria ricerca che possono qui sintetizzarsi nella prosecuzione del processo circolare, ormai decennale ed assai poco virtuoso, di riduzione del credito erogato ad Imprese e Famiglie, della contrazione della Rete bancaria territoriale ad esso dedicata e della crescente incidenza della componente del credito al consumo in parallelo con l'aumento del grado di finanziarizzazione del tessuto economico di riferimento, quali conseguenze della sostanziale rinuncia all'utilizzo della leva creditizia quale strumento di promozione e sviluppo del tessuto produttivo e socio economico del Paese in generale e della nostra Regione in particolare.

Ne consegue che oggi risulti assai più pressante l'esigenza d'invertire la rotta di declino imboccata ormai con decisione da circa un decennio, correggendola attraverso adeguati interventi politici ed istituzionali, che involino le Banche a recuperare non solo la loro classica funzione d'intermediazione ma anche quella di soggetti attivi, dotati di mezzi e competenze necessari per progettare, finanziare e realizzare gli investimenti necessari al consolidamento ed allo sviluppo del tessuto socio-economico in cui operano, in linea ed armonia con quanto già previsto fin dal 1948 dal legislatore costituzionale, che li qualifica quali soggetti attuatori degli interessi connessi alla funzione sociale del Risparmio e dell'Investimento, espressamente tutelata dalla Repubblica.

Mai come in questo momento, con le esigenze tecniche da soddisfare per l'attuazione degli investimenti pluriennali derivanti dal PNRR, le Banche potranno meglio interpretare tale ruolo, a patto però di non concentrarsi solo sui ritorni reddituali a breve e brevissimo periodo, in un'ottica puramente finanziaria se non addirittura speculativa.

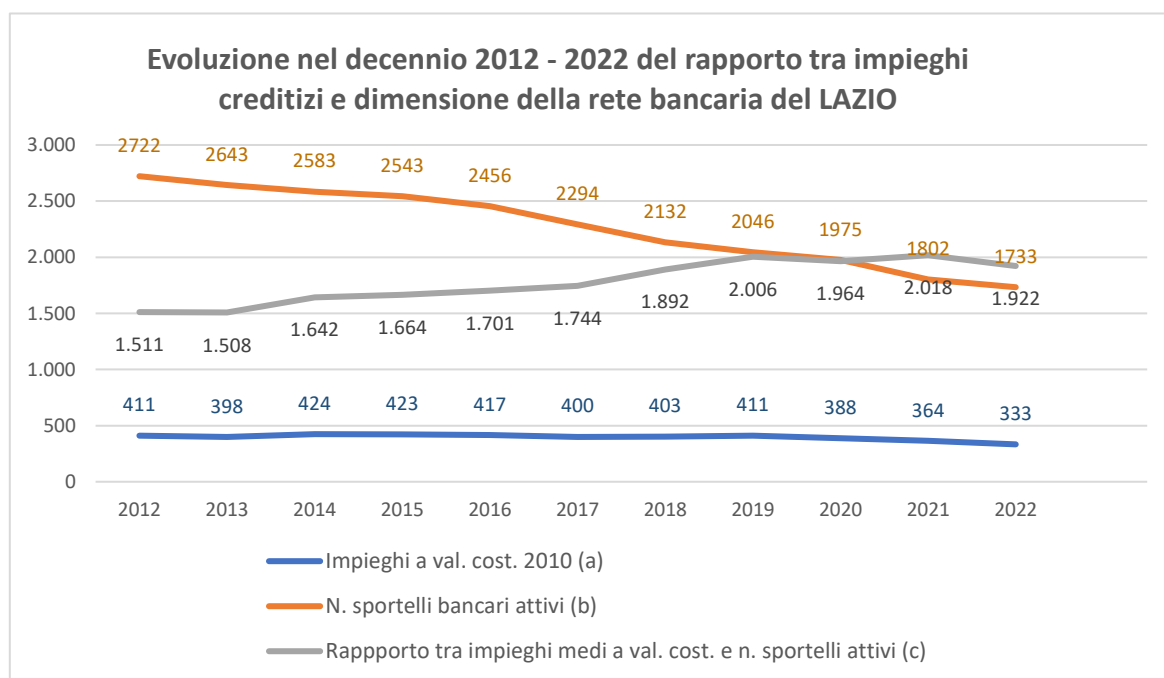
Regione LAZIO

ANNO	Impieghi a valori correnti (Mln€)	Impieghi a valori costanti (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	404.977	333.040	-30.617	1.733	192	192,2
2021	409.114	363.657	-24.347	1.802	198	201,8
2020	428.744	388.004	-22.518	1.975	218	196,4
2019	454.037	410.522	+7.049	2.046	225	200,6
2018	443.417	403.473	+3.369	2.132	233	189,2
2017	434.913	400.104	-17.362	2.294	248	174,4
2016	448.648	417.376	-5.536	2.456	257	170,1
2015	455.017	423.272	-949	2.543	259	166,4
2014	456.038	424.221	+25.769	2.583	260	164,2
2013	427.141	398.452	-12.901	2.643	261	150,8
2012	435.623	411.353	N.S.	2.722	263	151,1

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100.

La tabella sopra esposta evidenzia un trend decrescente degli impieghi storici direttamente correlato alla fase di ristrutturazione delle reti bancarie operanti nella nostra Regione.

In particolare, **le chiusure di sportelli considerati marginali a partire dal 2012**, anno di particolari tensioni per la finanza italiana, **hanno innescato un processo di de-risking che ha visto scendere di ca. il 19% in termini reali il volume di finanziamenti erogati al complesso degli operatori economici regionali (imprese e famiglie)**, consentendo al sistema bancario di conseguire contemporaneamente due obiettivi giudicati imprescindibili dai suoi partecipanti e dalla sua Governance: il contenimento dei costi operativi per il funzionamento della "Rete" ridimensionata (che fa salire gli utili); il rientro del credito, o minor supporto, concesso alle controparti ritenute maggiormente rischiose e per questo caratterizzate da maggior assorbimento di capitale secondo le regole di EMA/BCE/Bankitalia e pertanto più onerose (o meno redditizie) per i concedenti, che così contribuisce alla ripresa di produttività/redditività del sistema bancario.



(a) Valori in 100Mln€

(b) Valori in unità

(c) Valori in 100K€

Evidente è la correlazione positiva tra impieghi e numero di sportelli attivi, descritta da un andamento quasi coincidente delle linee azzurre e arancioni, mentre sostanzialmente inversa è la relazione tra queste due grandezze e l'efficienza del Sistema nella concessione dei finanziamenti descritta invece dall'andamento della linea grigia: meno costi; minor esposizione verso soggetti economici considerati più rischiosi o comunque meno appetibili; incremento del volume medio dei finanziamenti gestiti (30% ca. nel decennio) con conseguenti economie di scala. È questo il sentiero di "sviluppo" su cui si è incamminato il sistema bancario nazionale e regionale negli ultimi 10 anni.

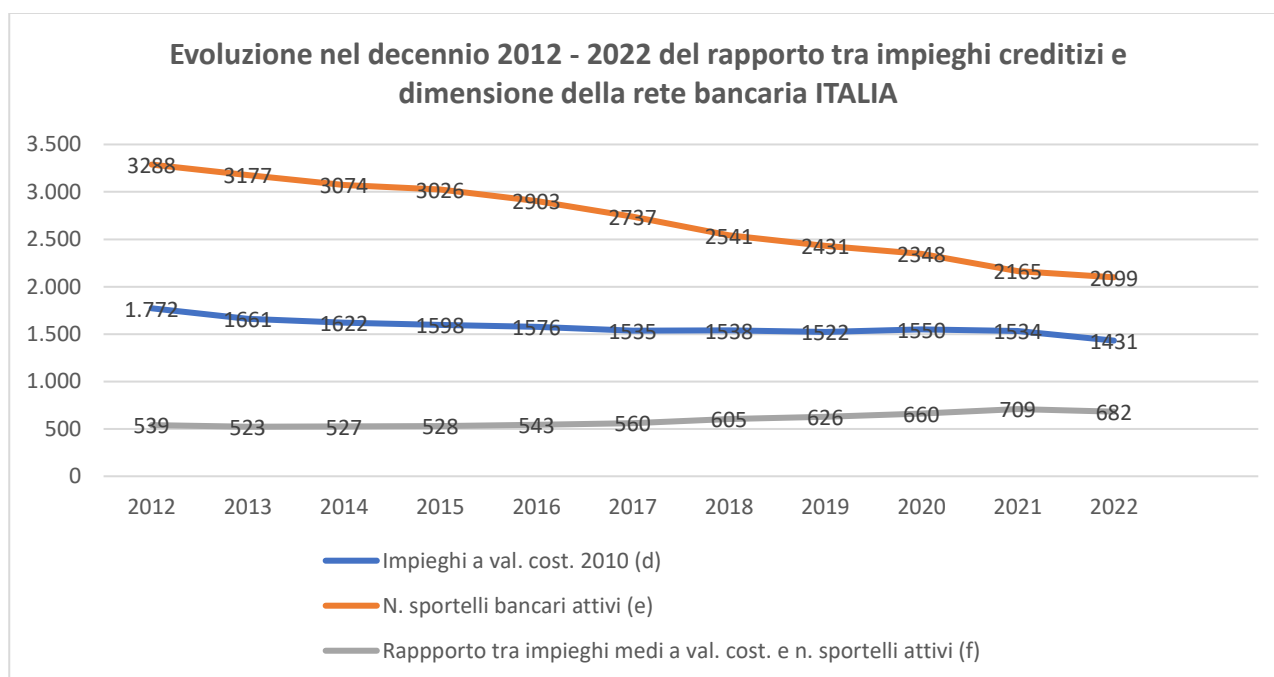
Ovviamente se tutto ciò ha giovato al Sistema bancario per ritrovare adeguati livelli di redditività da destinare alla remunerazione del capitale, per migliorare la qualità media del portafoglio gestito (ottenuta soprattutto mediante esternalizzazione di quote consistenti di NPL ied UTP) ed accrescere la produttività media pro capite/sportello, non si può dire che altrettanto sia avvenuto a livello di sistema economico complessivo che, invece, in questi anni, ha fatto registrare una quota crescente di espulsioni dal mercato d'impresa, di dipendenti, di liberi professionisti e di lavoratori autonomi; così come si è anche assistito ad una crescita, tutt'altro che auspicabile, di soggetti sempre più spinti verso l'emarginazione economica e sociale, in numero, intensità e proporzioni mai fatti registrare nel nuovo secolo.

Per meglio comprendere il fenomeno giova un esame comparato a livello nazionale e con alcune Regioni che, per dimensioni o caratteristiche economico-finanziarie, possono fornire utili indicazioni per l'eventuale contrasto alla desertificazione bancaria.

ITALIA

ANNO	Impieghi a valori correnti (Mln€)	Impieghi a valori costanti (2010) (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	1.740.633	1.431.442	-102.759	20.986	4.765	68,2
2021	1.725.976	1.534.201	-15.876	21.650	4.902	70,9
2020	1.712.736	1.549.987	+27.745	23.480	5.102	66,0
2019	1.683.600	1.522.242	-15.333	24.312	5.221	62,6
2018	1.668.795	1.537.575	+2.432	25.409	5.368	60,5
2017	1.668.701	1.535.143	-40.279	27.374	5.523	56,0
2016	1.692.111	1.575.522	-22.483	29.027	5.618	54,3
2015	1.717.856	1.598.005	-23.882	30.258	5.618	52,8
2014	1.743.518	1.621.887	-38.809	30.740	5.754	52,7
2013	1.780.267	1.660.696	-111.314	31.761	5.846	52,3
2012	1.876.559	1.772.010	N.S.	32.881	5.869	53,9

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100.



(d) Valori in KMln€

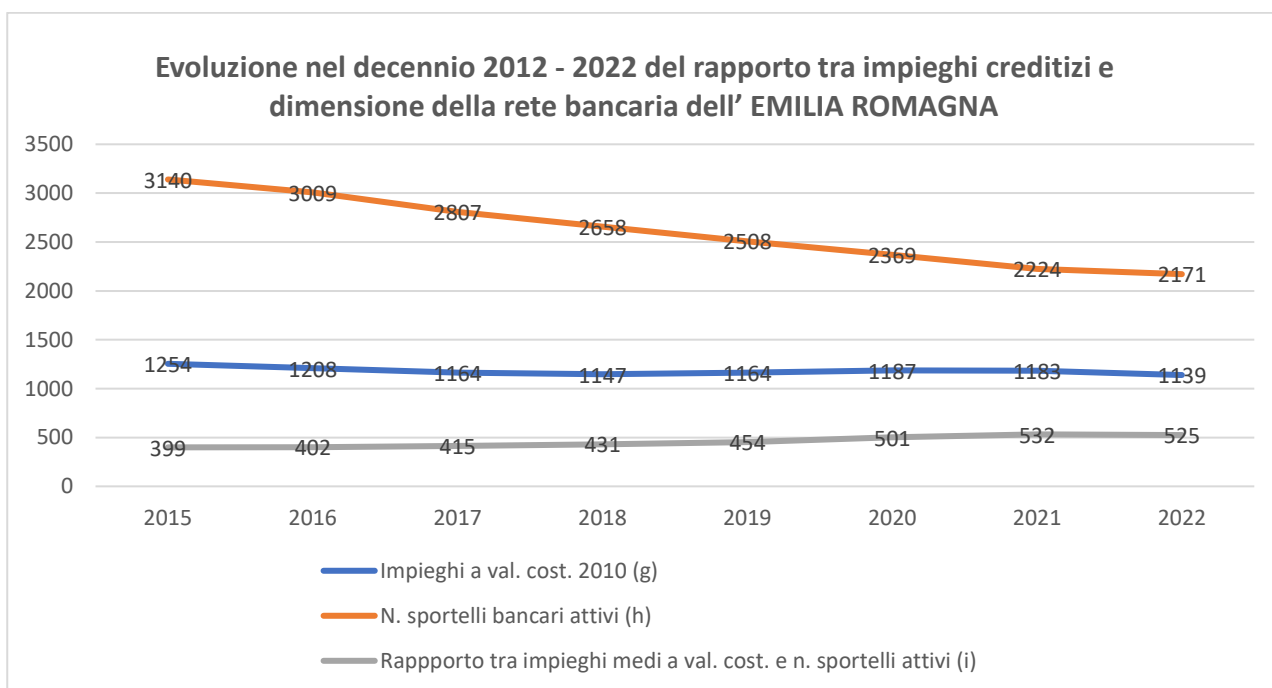
(e) Valori in decine di unità

(f) Valori in 100K€

Regione EMILIA ROMAGNA

ANNO	Impieghi a valori correnti (Mln€)	Impieghi a valori costanti (2010) (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	138.537	113.928	-4.413	2.171	314	52,5
2021	133.134	118.341	-341	2.224	317	53,2
2020	131.144	118.682	+4.723	2.369	317	50,1
2019	126.039	113.959	-726	2.508	318	45,4
2018	126.341	114.685	-1.743	2.658	317	43,1
2017	126.557	116.428	-4.404	2.807	319	41,5
2016	129.774	120.832	-4.341	3.009	323	40,2
2015	134.776	125.373	N.S.	3.140	325	39,9

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100.

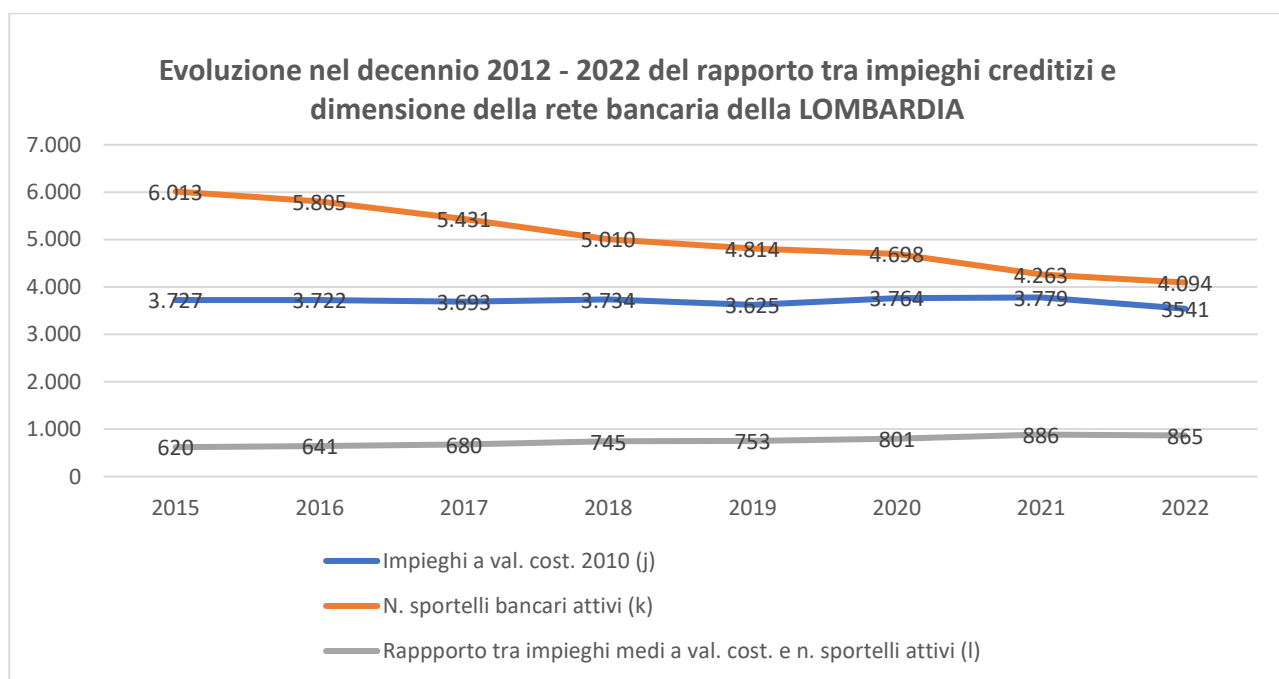


(g) Valori in 100Mln€ (h) Valori in unità (i) Valori in 100K€

Regione LOMBARDIA

ANNO	Impieghi a valori correnti (Mln€)	Impieghi a valori costanti (2010) (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	430.637	354.142	-23.742	4.094	1.010	86,5
2021	425.120	377.884	+1.530	4.263	1.030	88,6
2020	415.871	376.354	+13.861	4.698	1.065	80,1
2019	400.917	362.493	-10.866	4.814	1.081	75,3
2018	410.322	373.349	+4.039	5.010	1.128	74,5
2017	401.440	369.320	-2.891	5.431	1.159	68,0
2016	399.755	372.211	-464	5.805	1.169	64,1
2015	400.626	372.675	N.S.	6.013	1.193	62,0

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100.



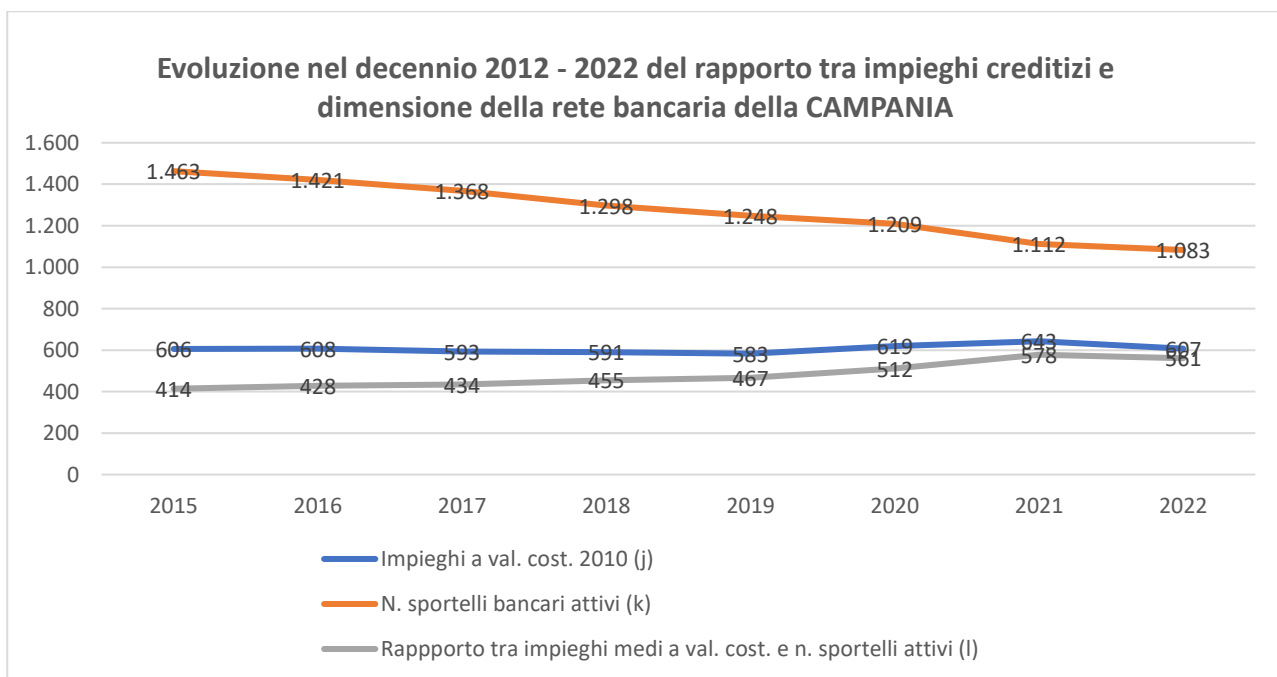
(j) Valori in 100Mln€

(k) Valori in unità (l) Valori in 100K€

Regione CAMPANIA

ANNO	Impieghi a valori correnti (Mln€)	Impieghi a valori costanti (2010) (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	73.853	60.734	-3.560	1.083	261	56,1
2021	72.331	64.294	+2.354	1.112	270	57,8
2020	68.444	61.940	+3.649	1.209	283	51,2
2019	65.470	58.291	-805	1.248	289	46,7
2018	64.947	59.096	-221	1.298	298	45,5
2017	64.478	59.317	-1.475	1.368	310	43,4
2016	65.291	60.792	+226	1.421	314	42,8
2015	65.108	60.566	N.S.	1.463	320	41,4

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100.



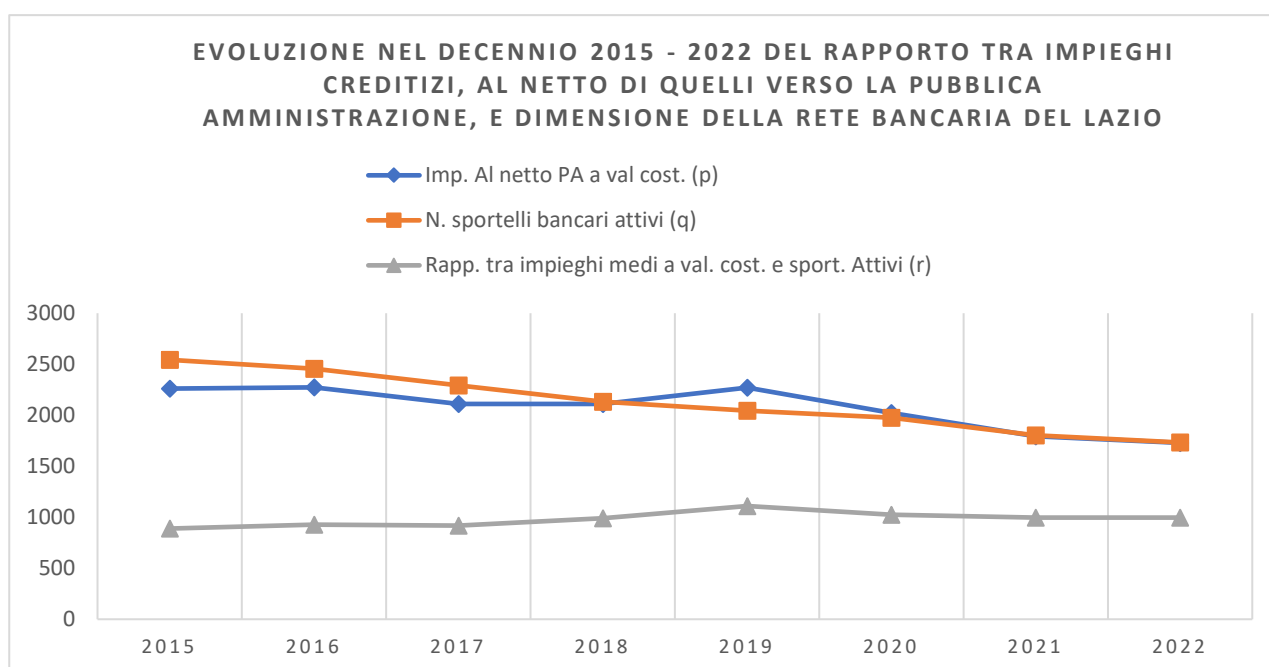
(m) Valori in 100Mln€

(n) Valori in unità (o) Valori in 100K€

Regione LAZIO

ANNO	Impieghi al netto crediti v/o PA a valori correnti (Mln€)	Impieghi al netto crediti v/o PA a valori costanti (Mln€) (1)	Differenza Impieghi A valori costanti (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	210.252	172.905	-6.495	1.733	192	99,8
2021	201.825	179.400	-22.807	1.802	198	99,6
2020	223.439	202.207	-24.899	1.975	218	102,6
2019	251.179	227.106	+15.916	2.046	225	111,0
2018	232.098	211.190	+323	2.132	233	99,1
2017	229.212	210.867	-16.445	2.294	248	91,9
2016	244.133	227.312	+1.159	2.456	257	92,6
2015	243.114	226.153	N.S.	2.543	259	88,9

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100



(p) Valori in 100Mln€

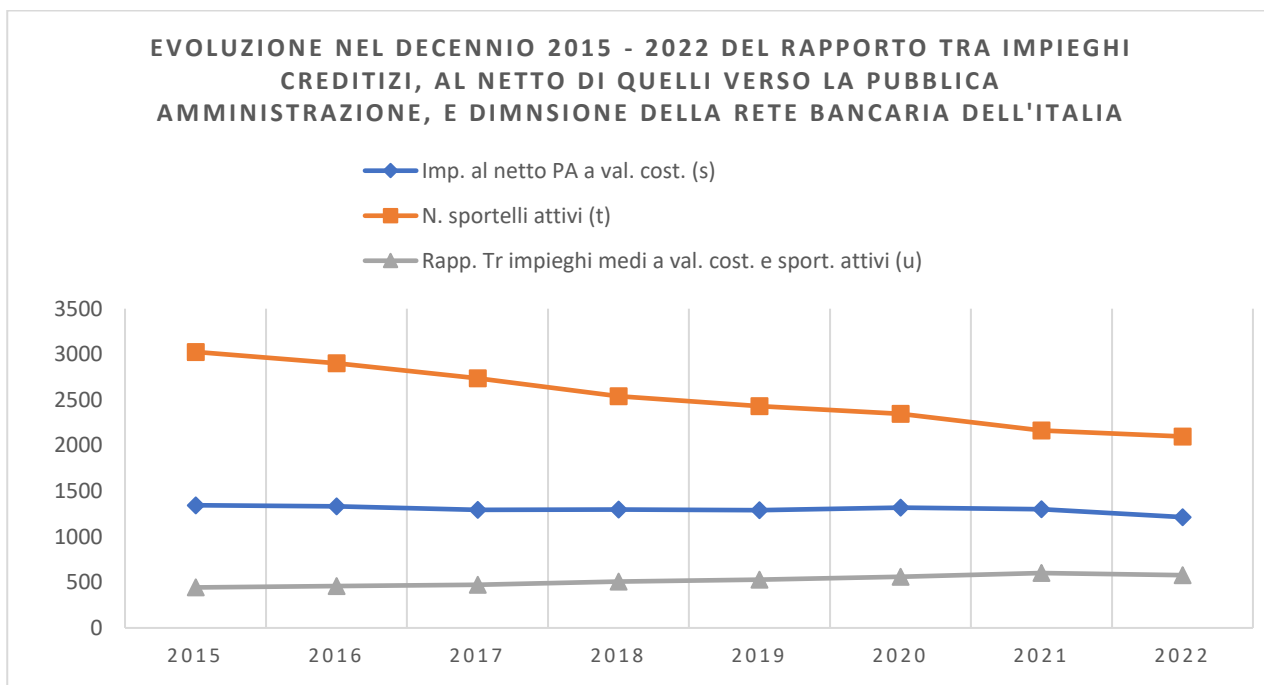
(q) Valori in unità (r) Valori in 100K€

L'esame della su esposta tabella, che prende in considerazione il periodo 2015 – 2022 in analogia a quanto rilevato per le altre Regioni di comparazione, evidenzia una **flessione degli impieghi totali, al netto di quelli verso la PA di ca. 53/Mld€ a valori costanti**, pressoché concentrata nell'ultimo triennio considerato.

ITALIA

ANNO	Impieghi al netto crediti v/o PA a valori correnti (Mln€)	Impieghi al netto crediti v/o PA a valori costanti (Mln€) (1)	Differenza Impieghi (t1-t0) (Mln€)	Numero Sportelli (unità)	N. Comuni con Sportello bancario (unità)	Rapporto Imp. medi a val. cost. /sportello (Mln€) (1)
2022	1.477.076	1.214.701	-87.736	20.986	4.765	57,9
2021	1.465.242	1.302.437	-15.177	21.650	4.902	60,2
2020	1.455.964	1.317.614	+25.791	23.480	5.102	56,1
2019	1.428.756	1.291.823	-5.147	24.312	5.221	53,1
2018	1.425.370	1.296.970	+1.529	25.409	5368	50,9
2017	1.408.144	1.295.441	-35.993	27.374	5.523	47,3
2016	1.429.907	1.331.544	-13.872	29.027	5.618	45,9
2015	1.446.322	1.345.416	N.S.	30.258	5.618	44,4

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100



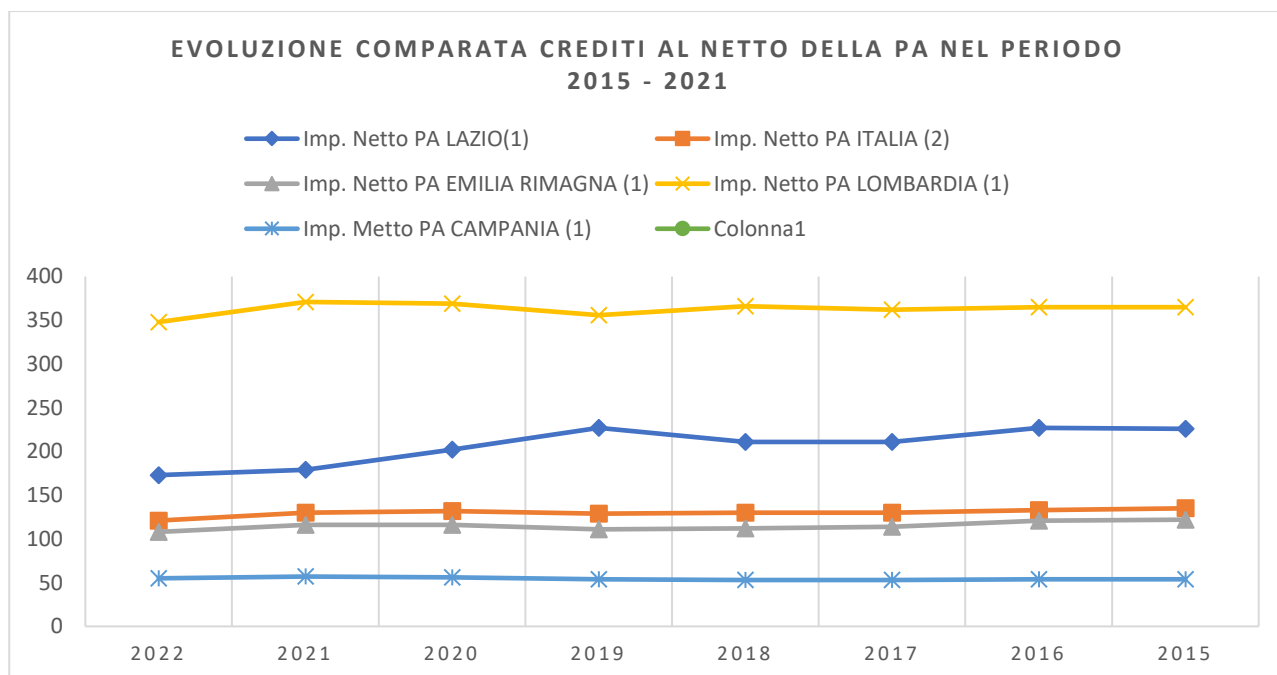
(s) Valori in KMln€ (t) Valori in decine di unità (u) Valori in 100K€

A livello nazionale, nel medesimo periodo di riferimento, si registra una **contrazione degli impieghi totali al netto di quelli verso la PA (a valori costanti) di ca. 131/Mld€**, concentrato in massima parte (ca, 103/Mld€) nel biennio compreso tra il 01/01/2021 ed il 31/12/2022.

Raffronto comparativo dei trend registrati nel periodo 2015 – 2022 tra la Regione Lazio, l'andamento a livello nazionale e quello di Regioni di particolare significatività sotto il profilo demografico ed economico – finanziario

ANNO	Imp. al netto cred. v/o PA a val. cost. LAZIO (Mln€) (1)	Imp. al netto cred. v/o PA a val. cost. ITALIA (Mln€) (1)	Imp. al netto cred. v/o PA a val. cost. EMILIA ROMAGNA (Mln€) (1)	Imp. al netto cred. v/o PA a val. cost. LOMBARDIA (Mln€) (1)	Imp. al netto cred. v/o PA a val. cost. CAMPANIA (Mln€) (1)
2022	172.905	1.214.701	107.743	347.998	54.852
2021	179.400	1.302.437	116.100	371.268	57.068
2020	202.207	1.317.614	116.270	369.332	56.084
2019	227.106	1.291.823	111.472	355.656	53.702
2018	211.190	1.296.970	112.062	366.220	53.369
2017	210.867	1.295.441	113.567	361.873	53.311
2016	227.312	1.331.544	120.521	364.691	53.873
2015	226.153	1.345.416	122.060	364.618	54.141

(1) Valori costanti calcolati sulla base delle rilevazioni europee degli indici al consumo per l'Italia (CPI) con base di calcolo 2010= 100



(1) Valori in Mln€

(2) Valori in decine di Mln€

I dati della tabella soprastante evidenziano il raffronto negli andamenti degli impieghi totali al netto di quelli verso la PA, con relativi contributi differenziali delle diverse Regioni al risultato totale.

Incontroveribile appare il contributo negativo della Regione Lazio (-53/Mld€), in particolare nel biennio ricompreso tra il 01/01/2021 ed il 31/12/2022 (-29,3/Mld€), in grado di spiegare da solo oltre il 40% del decremento nazionale dei crediti totali accordati all'intero Sistema finanziario nazionale al netto di quelli verso la PA nello stesso periodo (di cui ca. -103/Mld€ concentrati fra il 01/01/2021 ed il 31/12/2022).

Numero di sportelli bancari attivi ogni 100.000 abitanti

	LAZIO	ITALIA	EMILIA ROMAGNA	LOMBARDIA	CAMPANIA
2022	30	36	49	41	19
2021	31	37	50	43	20
2020	34	39	53	47	21
2019	35	41	56	48	22
2018	36	42	60	50	23
2017	39	45	63	54	24
2016	42	48	68	58	24
2015	43	50	71	60	25

I dati che precedono, pur confermando un trend comune incentrato sulla riduzione del numero di sportelli bancari attivi, con un numero crescente di Comuni lasciati privi di supporto bancario, evidenziano altresì che, tra le 4 regioni comparate, **è il Lazio a segnare l'arretramento più vistoso rispetto ai volumi dei finanziamenti in essere al 31/12/2015 (inizio sequenza disponibile per tutte le Regioni in termini di volumi, sportelli e Comuni serviti, con una contrazione (ca.53/Mld€ a valori costanti 2010) a fine periodo di rilevazione di oltre il 40% della diminuzione totale del medesimo aggregato a livello nazionale (ca. 131/Mld€).**

I dati contenuti nelle tabelle precedenti sono estratti dall'archivio Banca d'Italia – *Statistiche aggregate – Base dati statistici – Banche e Istituzioni Finanziarie – Articolazione Territoriale*, oppure costituiscono loro elaborazione.

(All.to A)

Tabella indice deflatore (CPI) per attualizzazione grandezze considerate a valori monetari costanti 2010

ANNO	INDICE	VAR.%
2010	100,00	0,00
2011	102,80	2,78
2012	105,90	+3,04
2013	107,20	+1,22
2014	107,50	+0,24
2015	107,50	+0,04
2016	107,40	-0,09
2017	108,70	+1,23
2018	109,90	+1,14
2019	110,60	+0,61
2020	110,50	-0,14
2021	112,50	+1,88
2022	121,6	+8,10